Non solo mobili: Ikea pronta ad aprire ristoranti fuori dagli store

ikea-2da71b1d

Dai mobili da montare alla ristorazione: **Ikea** sta valutando la possibilità di fare tesoro dell'esperienza accumulata con i punti di ristoro all'interno dei suoi punti vendita in tutto il mondo per **aprire dei ristoranti con il proprio marchio anche al di fuori dei megastore**. Lo ha rivelato, in un'intervista al mensile specializzato *Fast Company*, il responsabile della divisione Food del colosso dell'arredamento, **Gerd Diewald**.

Già oggi, del resto, **quasi il 5% del fatturato globale di Ikea (vale a dire 1,8 miliardi di dollari sui 36,5 miliardi incassati nel 2016) deriva proprio dal cibo**: nei megastore del gruppo vengono serviti 650 milioni di pasti ogni anno e **circa il 30% die clienti dei ristoranti va negli store soltanto per mangiare**. Perché, dunque, non riproporre i tradizionali menu svedesi a base di polpette e salmone anche nelle vie cittadine?

L'idea, del resto, è stata già testata da Ikea negli ultimi anni - sottolinea *Fast Company* - con alcuni **ristoranti temporanei aperti a Londra, Parigi e Oslo**, anche se in questi casi l'iniziativa puntava più che altro a promuovere gli store per la vendita di mobili. Non va peraltro dimenticato che l'impegno del gruppo nel campo della ristorazione è iniziato nel lontano 1958, quando venne inaugurato il primo punto di ristoro un anno dopo l'apertura del primo negozio Ikea. L'intuizione fu dello stesso fondatore **Ingvar Kamprad**, convinto che i clienti, a stomaco pieno, avrebbero potuto rimanere più a lungo nello store e valutare con calma i possibili acquisti. Oggi l'offerta food nei punti vendita Ikea è articolata fra **ristoranti, bistrot e bar**, oltre che nella "**Bottega svedese**" per l'acquisto di prodotti confezionati take away.